## Appalti, da giugno il caos La normativa deve cambiare

La Regione apporterà delle modifiche al bando che finanzia delle agevolazioni per interventi di ristrutturazione negli edifici dei centri storici. Lo ha annunciato ieri (venerdì 4) l'assessore regionale alle infrastrutture Pier Carmelo Russo nel corso del convegno «Riviere i centri storici» organizzato dalla Cassa edile di Palermo. Nei loro interventi, il presidente della Cassa edile Fabio Sanfratello e il consigliere della Cassa e presidente della Cna Giovanni Casamento, avevano avanzato la richiesta di modificare due aspetti del bando, pubblicato nel dicembre scorso, con una disponibilità di circa 10 milioni. Si chiede alla Regione da una parte di semplificare la documentazione necessaria per accompagnare le istanze, per abbattere i costi che famiglie e imprese devono sostenere per partecipare al bando, e dall'altra di non prevedere come obbligatoria la stipula di una polizza assicurativa per accedere ai finanziamenti. Questi accorgimenti, hanno osservato Sanfratello e Casamento, invoglierebbero ulteriormente la presentazione di istanze. «Gli uffici mi hanno già prospettato questi aspetti, e quindi abbiamo già apportato le modifiche al bando che oggi ci vengono richieste», ha annunciato l'assessore Russo, che ha spiegato che «se un soggetto presenterà garanzie reali sufficienti non saranno necessarie fideiussioni». Il bando prevede la possibilità di ottenere prestiti a tasso zero, con finanziamento in conto interessi a carico della Regione. Si tratta di un primo intervento, cui ne seguiranno altri. «È il caso», ha detto Russo, «di lanciare una grande operazione di monitoraggio degli edifici per agevolare interventi di ripristino». Russo ha anche lanciato un allarme in vista del giugno prossimo, quando entrerà in vigore il nuovo regolamento degli appaltit «In Sicilia la situazione normativa degli appalti non è più gestibile. Forse la cosa migliore da fare è stabilire che in Sicilia si applichi la normativa nazionale per dare un quadro normativo certo a stazioni appaltanti e imprese». Al convegno hanno preso parte anche il presidente della Legacoop, Elio Sanfilippo, il vicepresidente della Cassa edile, Salvatore Scelfo, il sovrintendente ai Beni culturali di Palermo, Gaetano Gullo, che ha annunciato un'intesa raggiunta col Comune che eviterà che siano sottoposti al parere della sovrintendenza alcune categorie di interventi di manutenzione degli immobili, l'assessore al Centro storico del Comune di Palermo Maurizio Carta, che ha annunciato a breve l'invio in consiglio comunale delle direttive per la revisione del piano particolareggiato esecutivo, il presidente dell'Ance, Giuseppe Di Giovanna e i deputati regionali Salvino Caputo e Antonello Cracolici.